

CHIESA DELL' ANCONETTA.

Era in origine un piccolo oratorio, fondato nel principio del secolo XVII da una confraternita per esporre alla pubblica venerazione un'immagine della Beata Vergine. Questo oratorio, che perciò fu detto dell' Anconetta (diminutivo d' *Ancona*, dal greco *Icon*, significante *immagine*) venne ingrandito nel 1623, e nel 1740 restaurato, ma, chiuso nei primi anni del secolo presente, si distrusse nel 1855. Scorgevansi in esso alcune buone pitture di Leonardo Corona, di Domenico Tintoretto, e di Daniele Wandik.

SCUOLA DEI LUCCHESI

al Ponte dell' Anconetta.

I Lucchesi, che vennero nel secolo XIV in gran numero a Venezia, ove perfezionarono, se non introdussero, l'arte della seta, ed ove, come vedremo, fabbricarono in *Campo dei Servi* l'oratorio del Volto Santo, acquistarono dai padri Serviti, con istrumento 6 settembre 1398, in atti prè Lorenzo Foscarini, *un terreno vachuo meso in la contrada de S. Marchuola. lo qual è per mezo la chiezia oltre lo rio*, allo scopo d'erigere un'aula per le loro adunanze, e dieci case a ricovero dei poveri della propria nazione. In quest'aula scorgevansi diversi quadri contenenti la storia del Volto Santo di Lucca, opera di Pietro Ricchi, posti invece di quelli di Nicoletto Semitecolo, iti a malè per vetustà. Gli edifici dei Lucchesi, i quali portano sul prospetto l'immagine del Volto Santo, ed attualmente sono conversi in private abitazioni, bruciarono miseramente nel 1789, avendosi appreso fuoco terribile ad alcuni magazzini da olio, posti vicino alla chiesa dei SS. Ermagora e Fortunato, ed essendo venute giù le fiamme a gala sopra l'acqua del prossimo canale. Un anno dopo gli edifici medesimi si rifabbricarono, e due iscrizioni vi si leggono sopra a documento del fatto.

CAMPANILE DI S. MARIA MADDALENA.

Venne atterrato nel 1881, e dicesi che fosse un'antica torre, appartenente ad un castello della nobile famiglia Baffo. *Castel Baffo*, secondo le nostre cronache, trovavasi un tempo da ogni parte isolato.